



Da oggi voglio decidere io qual è il mio bene e qual è il mio male, che lavoro fare, cosa devo studiare, se dovrò partecipare alla vita, alla storia, alla lotta.

Mi guardate stravolti, come se avessi una bomba in mano, miei cari ministri, burócrati, revisionisti.

Il vostro potere si sgretola, non mi fregate più.

CERTO IO MI SONO RIBELLATA !

CERTO IO SONO UNA DONNA CATTIVA

...dal vostro punto di vista.

Certo io non voglio più tacere, non voglio più vivere per reprimere i bambini e renderli macchinine per il vostro potere. Certo sono stufo del lavoro nero delle fabbriche degli aborti bianchi come a Seveso; delle guerre imperialiste e delle oppressioni sui popoli...

... Per questo e per mille altri motivi NON DELEGHERO' MAI PIU' LA MIA LOTTA.

COMPAGNE, oggi vi rivendichiamo il diritto di stare in piazza, perchè siamo stufo di Malfatti, Andreotti, Berlinguer, Kossiga... e del fascino discreto di Lama. Costoro vengono a parlarci ancora di sacrifici per spartirsi il potere sulla nostra pelle: nelle fabbriche si ricordano che esistiamo soltanto quando serve a loro, ai vertici sindacali che per il 1° Maggio in piazza per poi dire che sono anche dalla nostra parte mentre firmano gli accordi con Andreotti e fanno passare per una grande vittoria il progetto Tina Anselmi sull'occupazione femminile che invece significa più disoccupazione e più lavoro nero.

Oggi scendiamo in piazza autonomamente per conquistarci il diritto di lottare nelle fabbriche, nei quartieri, nelle scuole, contro ogni legge sull'aborto che sia frutto di compromessi e che difenda il mercato clandestino, contro chi vuol farci passare per delle assassine e delle criminali quando abortiamo o ci ribelliamo alla violenza carnale e all'uso che fanno del nostro corpo ai cinema, nelle strade, sui cartelloni pubblicitari. Ancora ieri a Lecce la repressione è arrivata puntuale per colpire alcune compagne che manifestavano contro l'uso che la cultura borghese continua a fare di noi, contro l'ideologia dell'oppressione dell'uomo sulla donna.

Movimento Autonomo delle Donne

CREPAI E PURE MIEI CARI, NELLA PROTESTA, NELLA LOTTA, MI SONO RITROVATA, CONTINUERO' SENZA DI VOI, IMPARERO' A ROMPERE LA PAURA DI RIBELLARMI, DI PARLARE, DI LOTTARE... PER CAMBIARE IL MONDO!